



Festa del



Coro in Maschera dell'Accademia Musicale Ariccina

ARICCIA, 22 NOVEMBRE 2008, ORE 18.00

Chiesa di San Nicola

Anche quest'anno il **Coro in Maschera** festeggia l'inizio del nuovo anno di attività con una festa musicale aperta a tutti gli amici e gli amanti della musica.

I brani che abbiamo scelto ruoteranno intorno all'Africa subsahariana, intesa non solo per la qualità delle sue bellissime e trascinati tradizioni musicali ma soprattutto per il ruolo sociale che ancora appartiene alla musica e che purtroppo in Italia si è perso quasi del tutto. Nell'Africa subsahariana il canto, la musica e la danza sono elementi centrali e fondamentali della cultura dei popoli, e sono dotati di grande valore sociale e religioso. Il canto, la percussione e la danza scandiscono tutte le celebrazioni (come la nascita, il passaggio all'età adulta e il matrimonio) e anche le attività quotidiane come il raccolto nei campi. Attraverso l'onda migratoria degli schiavi in America, la complessità ritmica delle musiche africane si è trasferita a molte espressioni musicali del nuovo continente, come i ritmi latino-americani e gli spiritual.

Qualche amico percussionista ci aiuterà a riproporre l'atmosfera festosa della musica africana e tutti saranno chiamati ad aiutare a "tenere il ritmo" e perché no, se ne avranno voglia, a cantare!

Accanto ai canti tradizionali africani e americani, faremo un piccolo omaggio alla nostra regione con i due brani celeberrimi e bellissimi, *Canta, si la voi cantar* e *Stornellata Romana*.

Al termine della musica ci sarà un piccolo spuntino offerto dal coro.

Canteremo i seguenti brani, ma non solo.....

Canta, se la voi cantar tradizionale del Lazio
Stornellata romana tradizionale del Lazio

Fala Kamboba tradizionale del Camerun
Eny Razamany tradizionale Madagascar
Mamaliye tradizionale Zulu
Kirye dalla *Missa Luba*, messa congolese

Don't worry be happy Bobby Mc-Ferry
Guantanamera tradizionale dell'America centrale

Il canto è molto diffuso e riveste una funzione sociale importantissima, insieme alla musica e alla danza sono sia veicoli di tipo simbolico che preziosi strumenti della memoria collettiva.

L'aspetto più affascinante di questa poliritmia è costituito dalla possibilità di distinguere chiaramente i diversi ritmi pur percependoli unitariamente in modo coerente.

Soprattutto nel canto, è il modello tonale del testo che condiziona la struttura melodica.

Conoscendo molto approfonditamente queste lingue, è possibile riconoscere dei testi anche nelle melodie degli strumenti ed è quest'effetto che ha dato fama al cosiddetto "tamburo parlante".